



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**



L,
Etichettatura
dei prodotti **preconfezionati**



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

Letichettatura *dei prodotti* **preconfezionati**

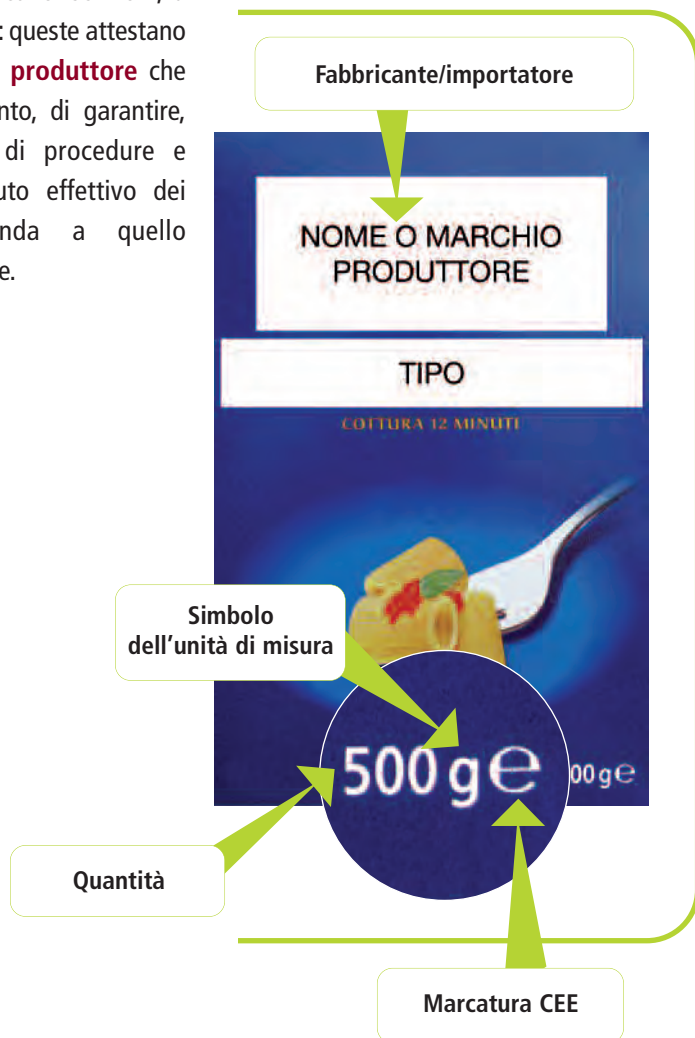
Quando fai la spesa e sullo scaffale trovi confezioni di pasta, detersivi, tonno, shampoo, bottiglie di vino, olio, acqua etc., stai comprando dei **preconfezionati** (o **preimballati**).

Ci troviamo in presenza di un prodotto preconfezionato quando è **contenuto in un imballaggio di qualsiasi tipo** chiuso in nostra assenza e preparato in modo che la quantità del prodotto in esso contenuta abbia un **valore prefissato** e non possa essere modificata senza aprire o alterare palesemente l'imballaggio stesso.



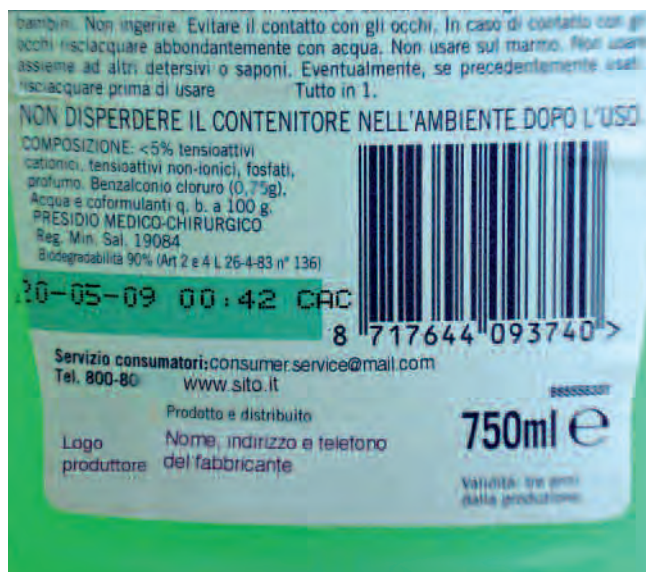
LE ISCRIZIONI OBBLIGATORIE

I prodotti confezionati devono riportare obbligatoriamente alcune iscrizioni, a garanzia del consumatore: queste attestano l'**obbligo, da parte del produttore** che effettua il confezionamento, di garantire, attraverso un sistema di procedure e controlli, che il contenuto effettivo dei preimballaggi corrisponda a quello dichiarato sulla confezione.



IL PRODUTTORE

Sulla confezione devono essere chiaramente indicati **nome e indirizzo del fabbricante**, del confezionatore o dell'importatore in modo che il consumatore sappia chi contattare in caso di reclamo o per ottenere ulteriori informazioni sul prodotto.



QUANTITÀ

Il contenuto indicato sull'imballaggio è denominato **contenuto nominale** e corrisponde alla quantità di prodotto che si ritiene debba contenere. Il **contenuto effettivo** è la quantità, in termini di massa o volume, di prodotto che esso contiene realmente. Il contenuto nominale indicato sui preimballaggi deve corrispondere al contenuto effettivo, entro le tolleranze stabilite dalle normative per le singole categorie di prodotti.



ATTENZIONE ALLE IRREGOLARITÀ: QUANTITÀ NOMINALE - ISCRIZIONI SCORRETTE

È vietato riportare l'iscrizione relativa alla quantità nominale con **indicazioni comportanti imprecisioni** o ambiguità, quali "circa", "peso all'origine" o altri termini analoghi che possono ingenerare confusione.

Le Unità di misura che possono essere riportate sull'etichetta sono:

- per i volumi: litri (L o l), centilitri (cL o cl), millilitri (mL o ml);
- per le masse: chilogrammi (kg), grammi (g).



**Modo scorretto di indicare
la quantità nominale**

INDICAZIONE LOTTO

Per lotto, in sede di controllo presso il fabbricante, si intende “l’insieme degli **imballaggi preconfezionati della stessa quantità nominale**, dello stesso modello e della stessa fabbricazione, riempiti nello stesso luogo” (generalmente viene calcolato in base alla produzione massima oraria della catena di riempimento).

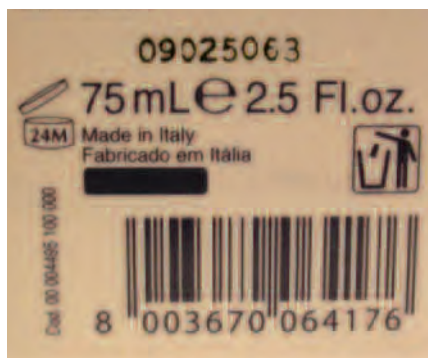


Lotto

LE BOTTIGLIE - INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Le iscrizioni obbligatorie sulle bottiglie recipienti-misura sono riportate **sul fondo** o sulla superficie di raccordo tra la superficie laterale e il fondo e devono comprendere:

- marchio del fabbricante approvato dall'autorità competente;
- indicazione della capacità nominale espressa in litri, in centilitri o in millilitri, per mezzo di cifre, seguite dal simbolo dell'unità di misura;
- la capacità rasobordo, espressa in centilitri, non seguita dal simbolo cl;
- la distanza in millimetri dal rasobordo seguita dal simbolo mm corrispondente alla capacità nominale.



Marchatura CEE



Il produttore può decidere di adeguarsi ed applicare la normativa nazionale o quella CEE.

Se si trova di fronte a preimballaggi effettuati secondo la **normativa CEE**, tali prodotti devono riportare sull'etichetta anche la **marcatatura CEE** avente le seguenti caratteristiche:

- forma normalizzata;
- altezza minima 3 mm;
- indelebile;
- nello stesso campo visivo della quantità nominale: es. 250 g

INTEGRITÀ DELLA CONFEZIONE

Le norme vigenti prevedono che le confezioni debbano presentarsi **chiuse e sigillate**: ovvero deve essere evidente qualsiasi tentativo di apertura dell'imballaggio.

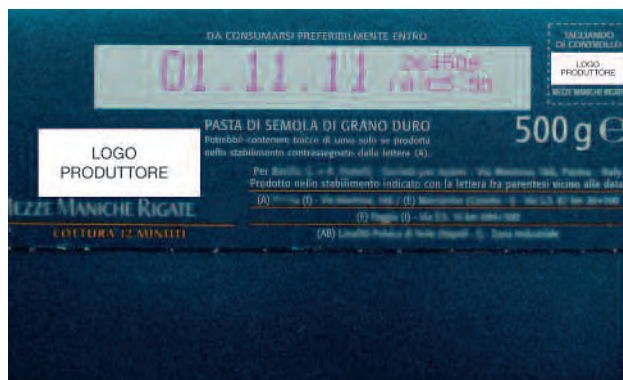
Se è possibile aprire la confezione senza la violazione di alcun sigillo, ciò è indice di un imballaggio non regolare e pertanto quel prodotto deve essere rifiutato e non acquistato.

Per i prodotti alimentari una tale condizione può diventare anche fonte di rischio per la salute.



PRESENZA E REGOLARITÀ DELLE ISCRIZIONI

Controllare che siano presenti **tutte le indicazioni** e, nel caso di prodotti alimentari, che vi sia la data di scadenza. Diffidare di confezioni recanti segni evidenti di rimarcatura: infatti può trattarsi di prodotti scaduti e non ritirati dal commercio.



COS'È UN PRODOTTO PREINCARTATO?

Prodotto preincartato: si tratta di **prodotti sfusi** che vengono avvolti in un involucro chiuso e sigillato in una vaschetta, per facilitarne la vendita. L'operazione avviene generalmente nello stesso punto di vendita.

Questi prodotti non rientrano nella categoria dei preconfezionati, ma in quella intermedia tra i prodotti sfusi e i preconfezionati e seguono pertanto le proprie regole sull'etichettatura con il cartello esposto nel reparto di vendita. Possono quindi essere confezionati con **valore di contenuto variabile**.



A CHI RIVOLGERSI

Se si riscontrano preimballaggi non conformi a quanto illustrato, il consumatore ha la facoltà di rifiutare la confezione e può rivolgersi al Servizio Metrico della Camera di Commercio di Milano, incaricata della sorveglianza, presso le imprese produttrici ed importatrici, sulla corretta applicazione delle norme in materia.

**Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Milano**
Area Tutela del Mercato

Servizio Metrico

Organismo Notificato n. 0251 per la verifica CE

Via Camperio, 1 - Milano

tel. 02.85154671 - 02.85154674

fax 02.85154684 - www.mi.camcom.it





**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano
Area Tutela del Mercato**

Servizio Metrico

Organismo Notificato n. 0251 per la verifica CE

Via Camperio, 1 - Milano

tel. 02.85154671 - 02.85154674

fax 02.85154684 - www.mi.camcom.it



Letichettatura
dei prodotti **preconfezionati**